

Stelle fulgenti nel "firmamento," di Cinelandia

Una indigestione di Lilian Harvey

Noi siamo convulsissimi che mezzo patetismi e tremano per il timore che, chilo di più o in meno non infuocino minuziosamente sulla grazia della bella attrice, ma non sempre Lilian sfugge alle conseguenze delle sue colazioni gustatigliose ed abbiamo saputo che ella, alcune sere fa, spaventatissima e assolutamente certa di essere in fin di vita, mandò a chiamare d'urgenza un medico...

Lilian Harvey, giudicando dalle sue sofferenze, era convinta di dover subire ipso-facto qualche orribile operazione, ma il medico, arrivato a grande velocità, dopo averla accuratamente esaminata, crollò bonariamente la testa: — Ditemi, cosa avete mangiato a pranzo? — chiese.

— Oh! nulla di speciale, il solito pranzo prettamente americano... — essa rispose.

— Ah!, e in che cosa consisteva? — Ecco: — fruttati di mare con salsa piccante, bistecche di manzo con mele fritte, poi tacchino con castagno bollito...

— E niente altro? — chiese angosciato il dottore.

— Oh! no, niente altro. Dopo ho avuto solo un po' di torta di mele con gelato di crema e cioccolato, e...

Il dottore levò le mani al cielo inorridito: — Basta, basta. Sapete che cosa capita ai bambini disobbedienti quando mangiano della frutta acerba? — domandò.

— No — confessò Lilian innocentemente — non saprei.

— Bene, capita loro ciò che è capitato a voi adesso: un terribile mal di pancia! Uno di quei vecchi mal di pancia di vecchio stile, anche loro, se volete tipicamente americani, come il pranzo!... Un volgare mal di pancia!...

L'indomani di questa gravissima malattia, Lilian stava benissimo.

Naturalmente tutto questo Lilian non lo racconta, ma a quanto sembra per amore del tacchino bollito, con patate e senza, ella continua ad affrontare allegramente anche l'eventualità di complicazioni di questo genere.

Cinematografo a colori
Lilian Harvey e Janet Gaynor sono due entusiaste del ciclismo e stanno lanciando ad Hollywood la moda della bicicletta?

...Girardengo e Binda sono preoccupati...

...Buddy Rogers, il simpaticissimo attore, è diventato artista per caso, perché aveva seguito fino a non molto tempo fa, all'Università di Kansas, dei corsi speciali per diventare giornalista?

...Buddy de Silva, noto scrittore di Rieviste musicali e di deliziose canzoni, è stato scritturato come Direttore di una Casa?

...A Hollywood si stanno formando delle terribili fazioni di « tifosi » e di scommettitori, da quando è corsa la voce che la grande gara automobilistica tra Lilian Harvey e Gary Cooper è stata fissata per i primi di giugno?

...Bellezze di quel genere, anche se non sono sportive, trovano sempre « tifosi ».

...Herbert Mundin, il famoso comico della Fox, è anche celebre per essere riuscito a far ridere di cuore il Principe di Galles?

...Janet Gaynor, benché dichiaratamente onestamente di non essere superstita, conserva un venerabile paio di scarpe che ella usò nel film Settimo cielo e che ella le calza per lo meno una volta in tutti i suoi film?

...Che quel paio di scarpe deve essere di una solidità eccezionale?

...E' stato asserito che le vite più sante ed eleganti tra quelle di tutto lo dice di Hollywood appartiene a Lilian Harvey?

...Che la « vita » delle dive è sempre una cosa indagatissima e discussa?

...Uno degli esercizi quotidiani di Lilian Harvey consiste nel saltare la corda per una mezz'oretta?

...Bento lui, Henry Garat possiede un magnifico yacht e Giorgio O'Brien non può fare a meno di tenere nelle sue stalle una numerosa truppa di cavalli puro sangue e che ora ne ha ben diciassette?

Sapete che...

Telefona a destra, verso a sinistra, riesco finalmente a sapere l'indirizzo del signor Carlo Bauer, uno dei due veneziani che hanno realizzato il « naturkräftige Tonfilm », il film sonoro a colori n. 1. Senza perder tempo, monto in traino e mi faccio portare nel diciottesimo distretto, alla periferia della capitale, dove l'inventore ha un grande allevamento di fiori (secondo



JEAN HARLOW, aureolata dai suoi bellissimi capelli biondo-platino, tra un'originale cornice di foglie di banana.



RUTH CHANNING, la giovane attrice ebrea che ha recentemente firmato un vistoso contratto in America

la stagione, dalle tulipani, gladioli, narcisi).

Quando arrivo a destinazione, uno spettacolo incantevole si presenta ai miei occhi: sul dolce pendio di una collinetta si stende un immenso tappeto di tulipani rossi, gialli, quasi neri, bianchi, viola, che tutt'insieme formano una superba sinfonia di colori. Il signor Bauer sta accettando un'ordinazione di fiori da una dama aristocratica, alta, dai capelli tutti d'argento, che mi dice essere la Principessa Matrenich. Poi, appena la signora si allontana nel-

la sua lussuosa automobile, egli è da me.

— Ora — mi dice spegnendo la luce — le mostro delle scene girate nel parco di Schönbrunn, ma senza applicarsi la mia invenzione. Sullo schermo improvvisato sfilano alberi, aiuole, fiori, uccelli, nei soliti due colori bianco e nero che siamo abituati a vedere in cinematografo. — Guardi adesso — riprende — le stesse scene con l'applicazione dell'oggetto da me inventato. E che cosa credete che abbia prodot-

to il miracolo? Nient'altro che un disco metallico di circa dieci centimetri di diametro, nel quale sono incastriati tre vetri colorati, uno rosso, l'altro giallo ed il terzo blu.

Applicando questo disco anteriormente alla macchina di presa e facendolo girare ad una certa velocità mentre si gira il film, accade che la scena viene impressionata sulla pellicola coi suoi colori naturali, che risultano appunto dalla combinazione dei tre menzionati colori fondamentali. Lo stesso

procedimento si adotta nella proiezione della pellicola. Ponendo davanti all'aparcchio di proiezione il disco tricolore girevole, ogni ambiente viene riprodotto sulla tela nei suoi propri colori.

L'uovo di Colombo, insomma. Chi non ricorda quanti sforzi sono stati compiuti da tutte le case cinematografiche per trovare il sistema di dare alle scene i loro colori naturali? I risultati sono però stati sempre scarsi: colori pochi e troppo accesi, ottenuti dopo operazioni lunghissime e costosissime, privi di sfumature, fastidio-

si — quand'anche non dannosi — alla vista. Oggi, ecco, ciò che non sono riusciti a concretare in tanti anni di tentativi e di esperimenti cineasti, esperti, studiosi del cinematografo, è stato con mezzi semplicissimi realizzato da un fioraio.

La nuova invenzione, è praticissima, non costa quasi nulla e non nuoce alla sensibilità del film; è perciò destinata a produrre una vera rivoluzione nel campo del cinematografo, il quale si avvia così a raggiungere la massima perfezione.

Uomini ed episodi dell'appassionante "Giro di Francia,"

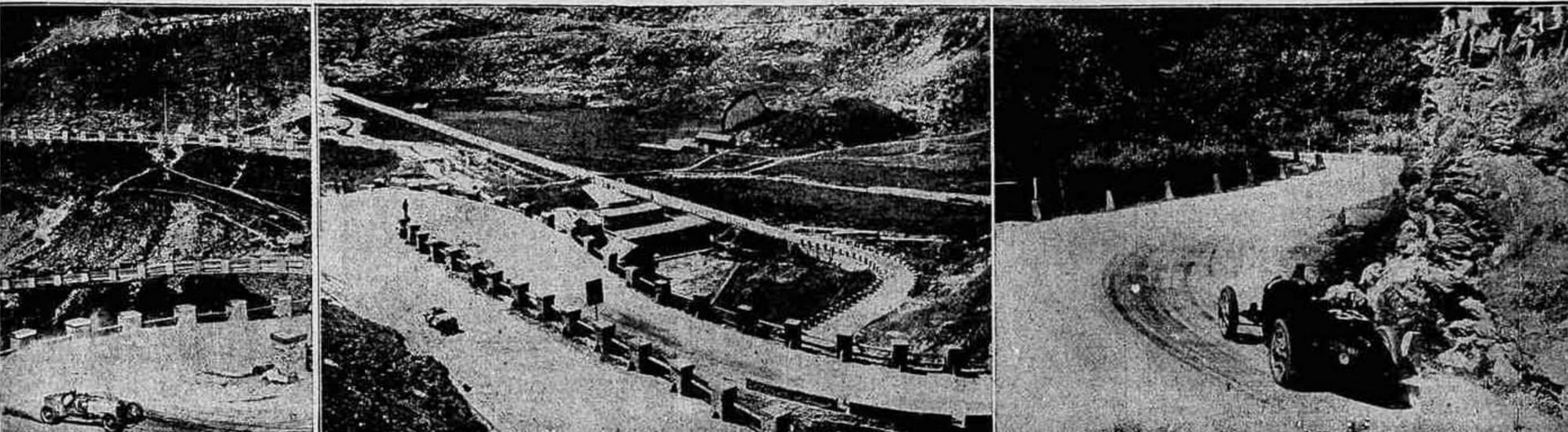


Guerra in testa al plotone dei corridori attraverso Esquerney

Guerra fotografato tra il nostro inviato speciale Giuseppe Ambrosini ed Emilio Colombo

L'arrivo a Charleville della seconda tappa Metz-Charleville.

Domani si disputa la classica corsa della Susa-Moncenisio



La « Susa Moncenisio » che si svolgerà domani e che, agli effetti della classifica, conterà come prova di Campionato, per numero e valore dei concorrenti in lizza promette di riuscire non meno interessante delle edizioni scorse. Questa corsa infatti, che è forse la più antica nella storia del nostro automobilismo (fu disputata la prima volta nel 1902), è stata sempre ricca di fasi emotive ed ha dato luogo a contese comi. Attual-

me; la brevità del percorso — Km. 22,100 — parrebbe darne amentita, ma, quando si pensi che in si breve distanza si devono superare ben 1435 metri di dislivello, è facile comprendere quale rendimento si debba richiedere alle macchine e quale abilità nei guidatori. In testa alla classifica del Campionato sono attualmente Varzi, Nuvolari, Brivio e Trossi con un punto ciascuno. Di questi, solo Varzi sarà domani presente alla

gara con la sua Bugatti, ben deciso ad avvantaggiarsi sugli altri. Occorre al proposito ricordare che Varzi detiene il « record » della corsa stabilito due anni fa col tempo di 18' e 25" e un quinto, alla media di Km. 80,760. A Borzacchini affidiamo un ruolo di primissimo ordine, né stupiremmo se egli riuscisse a portare alla vittoria l'Alfa Romeo 2800. Sempre nella categoria corsa, si prevedono ottimi tempi per parte di

Castelbarco, di Battaglia e di Minozzi, mentre accordiamo agli altri il ruolo di « outsider ». Nella Categoria Sport spiccano i nomi di Balestrero, Battilana, Lombardi, Alloatti ed altri, ma non sentiamo di pronunziarci per alcuno che, in tale categoria regna quella splendida incertezza che presagisce una disputa quanto mai aperta e ricca di sorprese. La gara sem-

bra debba svolgersi sotto i migliori auspici. per quanto riguarda il concorso di pubblico. Ecco pertanto l'elenco dei partecipanti: Categoria corsa: Minozzi (Bugatti 2000), Cornara (Bugatti 2000), Aymini (X), Castelbarco Luigi (Maserati 1500), Battilana (Bugatti 2000), Battaglia (Alfa Romeo 2300), Varzi (Bugatti), Borzacchini (Alfa Romeo 2800), Carraroli (Alfa Romeo 2300), Scuderia Capredoni (due

Alfa Romeo 2300), Cernaggia-Medici (Alfa Romeo 2300), Ferrara (Alfa Romeo 2300), Dagata (Maserati 2500), Tuffarelli (Maserati 1500), Aymini (Fiat 508), Pralongo (Fiat 508), Beccaria (Fiat 508), Restelli Giovanni (Alfa Romeo 1750), Carpegna (Maserati 1500), Dario Vico (Maserati 2000), Vadano Luigi (Bugatti 1100), Baldassare Ghiringhelli (X), Bellini Giorgio (Fiat 508), Sportorno (X).